



L'innovazione nelle imprese del Friuli Venezia Giulia

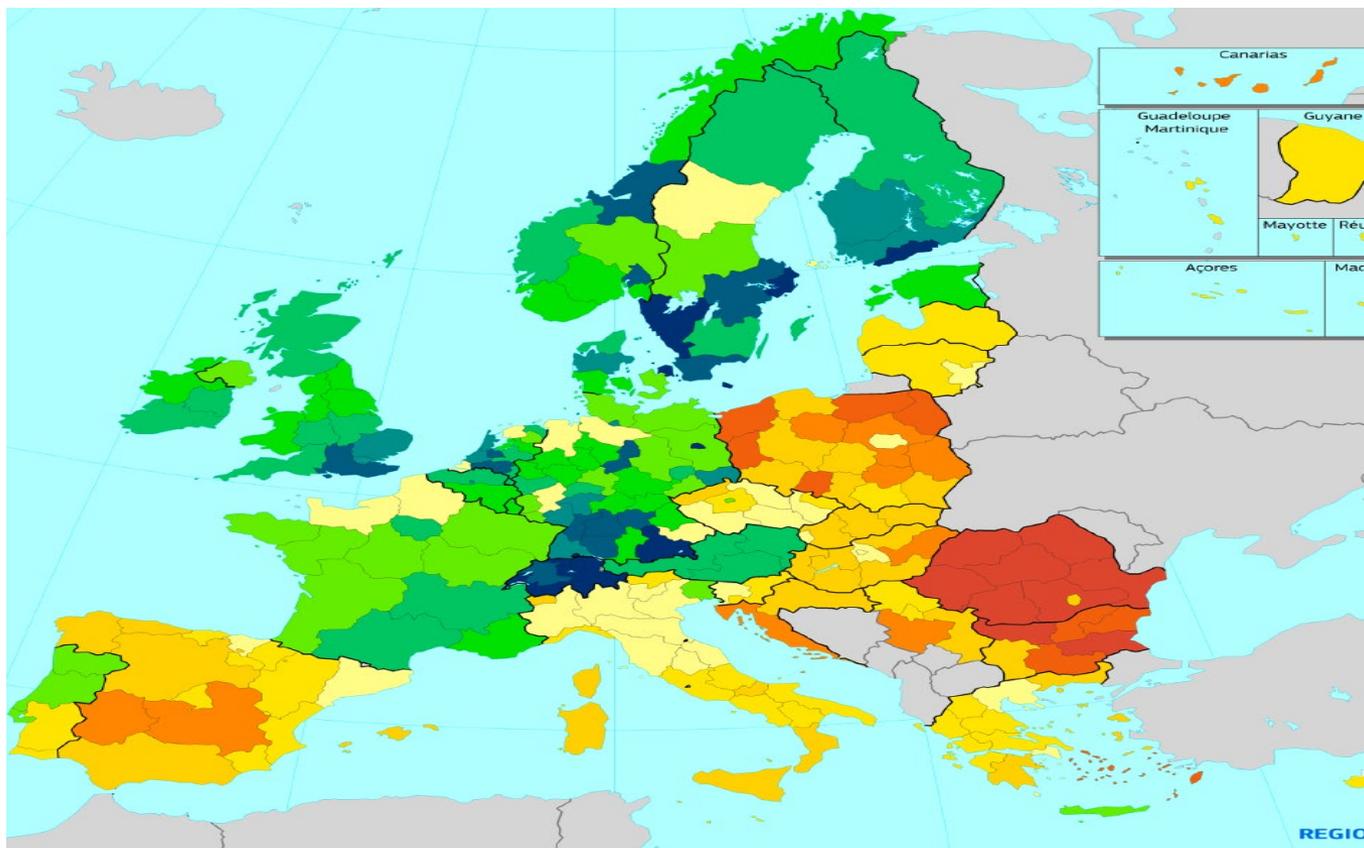
- le Start up innovative
- le PMI innovative



febbraio
2020



Innovazione nelle regioni dell'UE



La Svezia è il leader dell'innovazione nell'UE nel 2019, seguita da Finlandia, Danimarca e Paesi Bassi. L'Italia è classificata come «innovatore moderato».

In Italia i punti di forza sono il sistema attrattivo per la ricerca, le risorse intellettuali, mentre i punti deboli sono i finanziamenti alle PMI e le risorse umane, con problemi relativi al numero di soggetti laureati e fondi privati e pubblici per la ricerca.

Si confermano la posizioni di vertice del Friuli Venezia Giulia che rientra nel gruppo «Innovation strong-forti innovatori»

Fonte: Commissione Europea, Regional Innovation Scoreboard 2019



Classifica delle Regioni per livello di innovazione

Top-7 Strong Innovators			Top-7 Moderate Innovators		
Rank	Region	RII2019	Rank	Region	RII2019
1	Westosterreich (AT)	119,9	1	Mellersta Norrland (SE)	89,4
2	Vlaams Gewest (BE)	119,4	2	Emilia Romagna (IT)	89,1
3	South West (UK)	119,1	3	Bratislavsky (SK)	88,5
4	Gelderland (NL)	118,8	4	Koblenz (DE)	87,7
5	Limburg (NL)	118,2	5	Niederbayern (DE)	87,4
6	Koln (DE)	117,4	6	Zahodna Slovenija (SI)	86,7
..	7	Lombardia (IT)	86,6
102	Friuli Venezia Giulia	92,5			

Innovatori forti

Innovatori moderati

Fonte: Commissione Europea, Regional Innovation Scoreboard 2019



Regional Innovation Scoreboard 2019: la posizione delle regioni italiane

Region	RII2019	Rank	Group
Piemonte	79,8	131	Moderate +
Valle d'Aosta	57,1	184	Moderate -
Liguria	67,7	160	Moderate
Lombardia	86,6	118	Moderate +
Trentino Alto Adige	75,0	159	Moderate +
Veneto	84,9	125	Moderate +
Friuli-Venezia Giulia	92,6	102	STRONG
Emilia-Romagna	89,1	113	Moderate +
Toscana	79,1	136	Moderate +
Umbria	79,5	134	Moderate +
Marche	81,2	128	Moderate +
Lazio	74,3	147	Moderate
Abruzzo	69,8	156	Moderate
Molise	57,4	181	Moderate -
Campania	63,3	168	Moderate
Puglia	61,2	171	Moderate
Basilicata	62,7	169	Moderate
Calabria	51,1	203	Moderate -
Sicilia	56,5	187	Moderate -
Sardegna	51,1	204	Moderate -

Fonte: Commissione Europea, Regional Innovation Scoreboard 2019



Ricerca e sviluppo in Italia

Regione	Spesa (in migliaia di euro)	Addetti	di cui ricercatori
Italia	23.793.650	482.703	195.560
Piemonte	2.775.616	43.262	16.756
Valle d'Aosta	24.847	584	299
Liguria	692.605	10.859	5.127
Lombardia	4.904.426	101.924	39.250
Trentino Alto Adige	467.605	9.864	4.655
Veneto	2.106.960	51.238	15.788
Friuli-Venezia Giulia	585.914	12.425	5.698
Emilia-Romagna	3.120.354	63.850	23.308
Toscana	1.666.210	33.935	14.907
Umbria	214.529	6.644	2.403
Marche	457.209	13.290	4.478
Lazio	3.298.173	54.348	25.111
Abruzzo	316.766	7.116	3.201
Molise	68.972	1.437	716
Campania	1.324.366	28.251	12.733
Puglia	579.530	14.727	6.758
Basilicata	80.781	1.902	865
Calabria	173.244	5.578	2.403
Sicilia	673.801	15.227	8.029
Sardegna	261.742	6.242	3.075

Nel 2017 la spesa per R&S intra-muros sostenuta da imprese, istituzioni pubbliche, istituzioni private non profit e università è stata pari a 23,8 miliardi di euro (+2,7%) rispetto al 2016

L'incidenza percentuale sul Pil (Prodotto interno lordo) è pari all'1,38%

Il personale impegnato cresce del +10,9%, attestandosi a 482.703 unità

Cresce il numero di ricercatori impegnati nella R&S: sono 195.560 (+2,6% rispetto al 2016); il 34% sono donne

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati Istat



Innovazione, ricerca e creatività

Regione	Intensità di ricerca	Lavoratori della conoscenza	Occupati in imprese creative
Italia	1,4	17,3	3,7
Piemonte	2,1	16,3	4,0
Valle d'Aosta	0,6	15,3	3,7
Liguria	1,4	18,7	3,0
Lombardia	1,3	18,5	4,1
Trentino Alto Adige	1,1	15,5	3,7
Veneto	1,3	14,5	3,7
Friuli-Venezia Giulia	1,5	16,6	3,5
Emilia-Romagna	2,0	17,6	3,2
Toscana	1,5	17,3	4,6
Umbria	1,0	15,8	4,0
Marche	1,1	16,1	2,9
Lazio	1,7	22,4	5,0
Abruzzo	1,0	17,0	3,2
Molise	1,1	18,0	3,4
Campania	1,2	16,8	3,1
Puglia	0,8	15,4	2,6
Basilicata	0,7	14,2	2,7
Calabria	0,5	14,1	2,3
Sicilia	0,8	16,0	2,5
Sardegna	0,8	14,8	2,8

Intensità di ricerca: percentuale di spesa in ricerca e sviluppo in rapporto al Pil.
Fonte: Istat

Lavoratori della conoscenza: percentuale di occupati con istruzione superiore in professioni scientifico-tecnologiche sul totale degli occupati
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Occupati nelle imprese creative: numero di occupati in imprese creative e culturali sul totale degli occupati.
Fonte: Istat, Rilevazione sulle Forze di Lavoro

Fonte: Istat, Rapporto BES, aggiornamento dicembre 2019



Le start up innovative



La normativa sulle start-up innovative

La loro definizione è contenuta nel D.L. n. 179/2012 (“Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese”), convertito dalla L. n. 221/2012 e recentemente modificato dalla L. n. 33/2015.

Definizione di startup innovativa: *è una società di capitali, costituita anche in forma cooperativa, le cui azioni o quote rappresentative del capitale sociale non sono quotate su un mercato regolamentato o su un sistema multilaterale di negoziazione, e che sono in possesso dei seguenti requisiti*

- a) sono di nuova costituzione o comunque sono state costituite da meno di 5 anni (in ogni caso non prima del 18 dicembre 2012)
- b) hanno sede principale in Italia, o in altro Paese membro dell’Unione Europea o in Stati aderenti all'accordo sullo Spazio Economico Europeo, purché abbiano una sede produttiva o una filiale in Italia;
- c) presentano un valore annuo della produzione inferiore a 5 milioni di euro;



continua ...

- d) non distribuiscono e non hanno distribuito utili;
- e) hanno come oggetto sociale esclusivo o prevalente lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi innovativi ad alto valore tecnologico;
- f) non sono costituite da fusione, scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda;
- g) il contenuto innovativo dell'impresa è identificato con **il possesso di almeno uno dei tre seguenti criteri**
 1. *una quota pari al 15% del valore maggiore tra fatturato e costi annui è ascrivibile ad attività di ricerca e sviluppo;*
 2. *la forza lavoro complessiva è costituita per almeno 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o ricercatori, oppure per almeno 2/3 da soci o collaboratori a qualsiasi titolo in possesso di laurea magistrale;*
 3. *l'impresa è titolare, depositaria o licenziataria di un brevetto registrato (privativa industriale) oppure titolare di programma per elaboratore originario registrato.*



Società iscritte alla sezione delle Start Up innovative (febbraio 2020)

Regione	Numero società	% su totale nazionale
LOMBARDIA	2.952	26,79%
LAZIO	1.263	11,46%
EMILIA-ROMAGNA	928	8,42%
CAMPANIA	912	8,28%
VENETO	901	8,18%
PIEMONTE	607	5,51%
SICILIA	509	4,62%
PUGLIA	446	4,05%
TOSCANA	438	3,98%
MARCHE	347	3,15%
TRENTINO-ALTO ADIGE	269	2,44%
CALABRIA	264	2,40%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	235	2,13%
ABRUZZO	216	1,96%
LIGURIA	192	1,74%
UMBRIA	187	1,70%
SARDEGNA	134	1,22%
BASILICATA	114	1,03%
MOLISE	82	0,74%
VALLE D'AOSTA	21	0,19%
ITALIA	11.017	100,00%

In valore assoluto
la Lombardia è la regione
che ospita il numero
maggiore di startup
innovative:
2.952
pari al 27% del totale

Seguono:

Lazio 1.163 (11,5%)

Emilia Romagna
928 (8,4%)

Campania 912 (8,3%)

Veneto 901 (8,2%)

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



Le start-up innovative

In Italia, al febbraio 2020, il numero di startup innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese è pari a 11.017, in aumento di 1.259 unità rispetto al 31 dicembre 2018 (+12,9%).

Sono 235 le Start up innovative in Friuli Venezia Giulia e precisamente:

92 Udine

18 Gorizia

61 Pordenone

64 Trieste

Il confronto con il 31 dicembre 2018 dice che sono aumentate di 11 unità



Incidenza delle start-up innovative sul totale delle società di capitale (Graduatoria in ordine decrescente)

Regione	% rapporto startup innovative sul totale nuove società di capitali della regione
1. Trentino Alto Adige	5,25
2. Valle d'Aosta	5,10
3. Friuli Venezia Giulia	4,95
4. Lombardia	4,30
5. Molise	3,81
6. Umbria	3,79
7. Marche	3,72
8. Emilia Romagna	3,58
9. Piemonte	3,42
10. Veneto	3,25
11. Basilicata	3,21
.....
ITALIA	2,98

Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta sono le regioni con la più elevata incidenza di startup in rapporto alle società nuove di capitali, segue il Friuli Venezia Giulia.

Sono considerate nuove società di capitali quelle costituite da non più di cinque anni, con un fatturato dichiarato inferiore a 5 milioni di euro ed in stato attivo.

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



Start-up innovative: densità provinciale

provincia	n.ro startup innovative	% rapporto startup innovative sul totale nuove società di capitali della provincia
1. Trento	174	7,45
2. Trieste	64	6,77
3. Ascoli Piceno	98	5,78
4. Milano	2.075	5,69
5. Pordenone	61	5,12
6. Aosta	22	5,10
7. Bologna	314	4,96
8. Rimini	112	4,95
9. Rovigo	6	4,93
10. Cuneo	95	4,83
.....	
ITALIA	11.017	2,98

Nella graduatoria provinciale Trieste e Pordenone sono al 2° e al 5° posto.

Sono considerate nuove società di capitali quelle costituite da non più di cinque anni, con un fatturato dichiarato inferiore a 5 milioni di euro ed in stato attivo.

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



Le start-up innovative: principali evidenze in Italia

Le **startup innovative** rappresentano quasi il 3% di tutte le società di recente costituzione: un ruolo sempre più significativo nel panorama imprenditoriale italiano.

In alcune aree del Paese la loro incidenza supera il 4% a livello regionale (Trentino-Alto Adige, Valle d'Aosta, Friuli Venezia Giulia e Lombardia) e il 5% a livello provinciale (Trento, Trieste, Ascoli Piceno, Milano, Pordenone e Aosta). E' rilevante anche in alcuni settori economici: per esempio l'8,3% di tutte le nuove società che operano nel comparto dei servizi alle imprese; per il manifatturiero, la percentuale corrispondente è 5,1%.

La normativa sulle startup è aperta a tutti i settori economici, ma si osserva una notevole concentrazione nei comparti con una chiara vocazione tecnologica. Il 35,6% delle startup innovative opera nella "produzione di software", il 13,9% in "ricerca e sviluppo". Ben rappresentato è il settore manifatturiero, in cui si colloca il 17,6% delle startup.

Le startup innovative impiegano quasi 14 mila persone. Il numero medio degli addetti è di 3,2. I soci sono 50.816. Il numero complessivo di soci e addetti coinvolti nelle startup raggiunge quota 61.820.

Le compagini sociali sono tendenzialmente più ampie rispetto a quelle delle altre imprese: ogni startup ha in media 4,7 soci, contro i 2,1 delle altre aziende. Le startup presentano una più elevata partecipazione giovanile: il 44,4% delle startup presenta un under-35 tra i titolari di quote o cariche societarie.

Fonte: InfoCamere, *Cruscotto di indicatori statistici: le startup innovative, gennaio 2020*



Le start-up innovative: strategie

La gran parte delle startup innovative (79%) effettua **spese in ricerca e sviluppo molto elevate**: esse ammontano in media al 47% dei costi totali annui.

Oltre 7 imprese su 10 (74%) hanno realizzato innovazioni di prodotto o servizio, mentre le innovazioni di processo, realizzate dal 37% delle startup, sono più diffuse tra le classi di fatturato più alte.

Nella maggioranza dei casi (65%) si tratta di forme di innovazione incrementale, ossia migliorativa di un prodotto o di un processo già esistente; il 48,5% delle startup dichiara invece di aver introdotto prodotti radicalmente nuovi.

La conoscenza tecnica o scientifica che ha reso possibile l'introduzione dell'innovazione deriva per più della metà delle startup (62%) da precedenti esperienze professionali nello stesso settore; solo nel 20% dei casi la ricerca universitaria viene identificata come la fonte diretta.

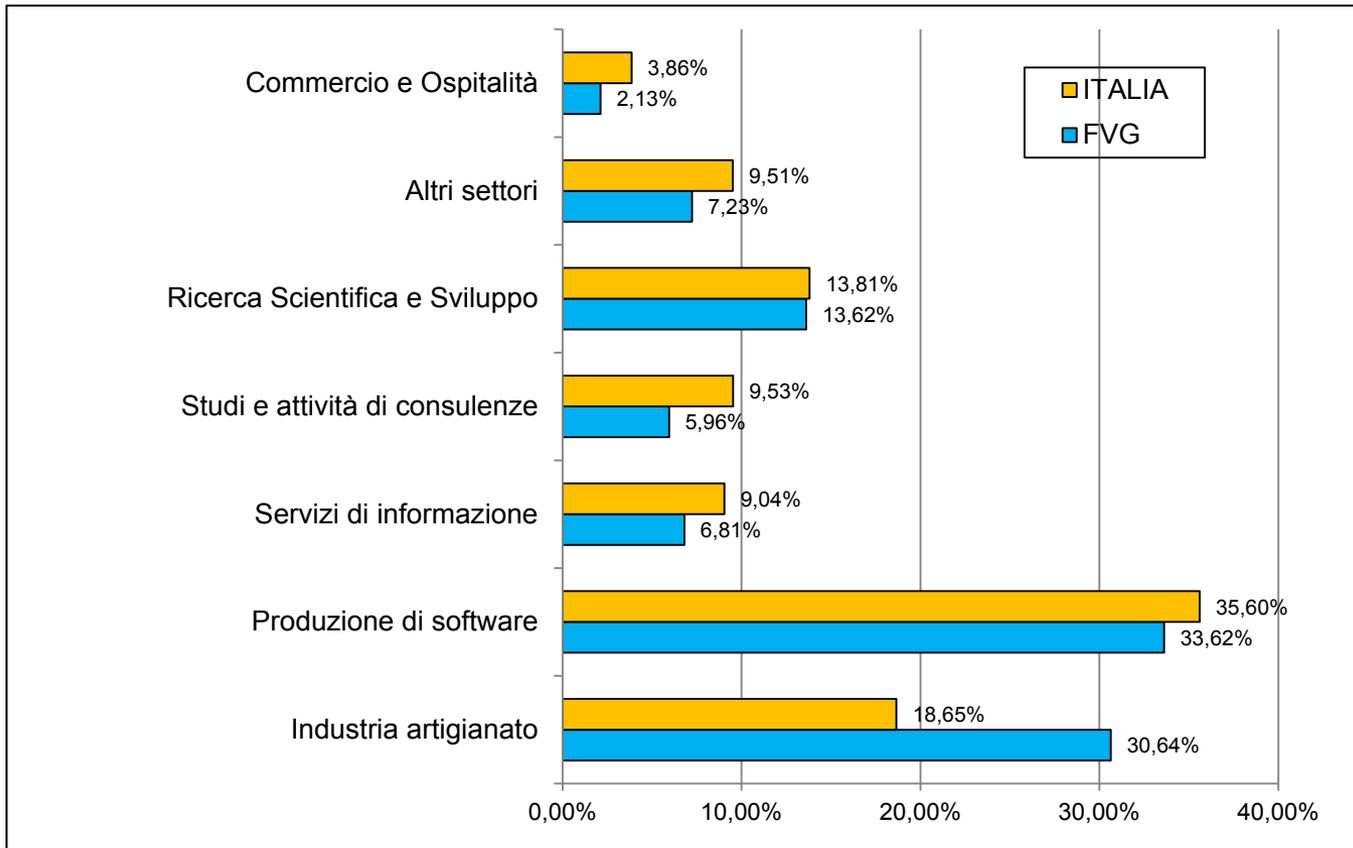
Strategie di protezione dell'innovazione: il 17,8% delle startup è titolare di una privativa industriale, il 12,8% depositario e il 9,2% licenziatario.

Più della metà delle imprese (58%) non adotta nessun meccanismo formale di tutela della proprietà intellettuale (per es. brevettazione) e circa un quarto non persegue nemmeno strategie informali di protezione.

Fonte: Istat, STARTUP SURVEY 2016. La prima indagine sulle neoimprese innovative in Italia, Roma, 27 febbraio 2018



Società iscritte alle sezione delle Start Up innovative per settore economico (febbraio 2020)



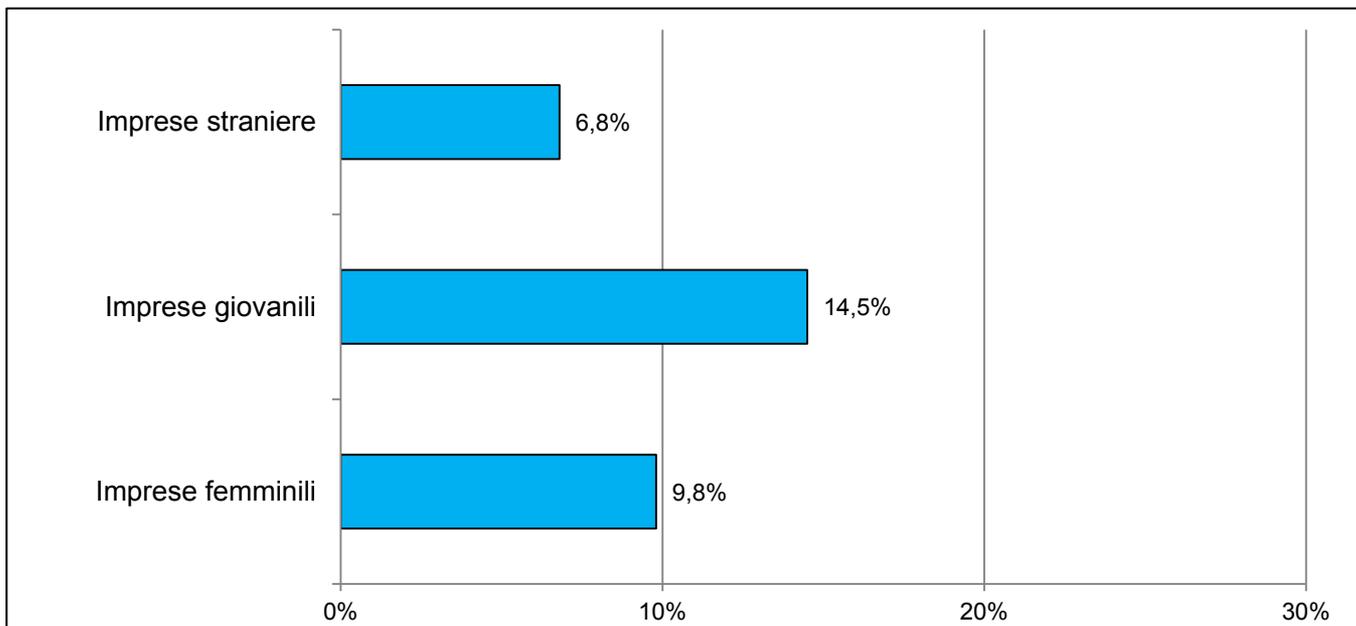
In Friuli Venezia Giulia, sotto il profilo settoriale, il 60% delle startup innovative fornisce servizi alle imprese: produzione software e consulenza informatica (33%), attività di R&S (14%), attività dei servizi d'informazione (7%) e studi e le attività di consulenza (6%)

Il 30% opera nei settori dell'industria in senso stretto (fabbricazione di computer e prodotti elettronici e ottici, fabbricazione di macchinari, fabbricazione di apparecchiature elettriche)

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



Friuli Venezia Giulia: caratteristiche delle Start Up innovative (febbraio 2020)



In Friuli Venezia Giulia le startup under 35 sono 34 pari al 15% del totale

Le startup con una compagine societaria a prevalenza straniera sono 16 pari al 6,8% del totale

In Friuli Venezia Giulia le startup con una compagine societaria a prevalenza femminile sono 23 (10% del totale delle startup innovative)

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



Le PMI innovative



La normativa sulle PMI innovative

Le piccole e medie imprese (PMI) rappresentano la spina dorsale del sistema economico e produttivo nazionale.

Il Decreto Legge 3/2015 (*Investment Compact*)
ha assegnato larga parte delle misure già previste
a beneficio delle startup innovative
alle *PMI innovative*
vale a dire tutte le piccole e medie imprese
che operano nel campo dell'innovazione tecnologica ...



Definizione di PMI innovative

- **PMI in senso europeo** (Raccomandazione 2003/361/CE): <250 addetti, <50mln€ di fatturato annuo, <43mln€ di attivo totale dello stato patrimoniale
- **Residenza in Italia**, o in altro Paese UE se con sede produttiva o filiale in Italia
- **Bilancio certificato**
- **Non quotata in un mercato regolamentato** (ma può essere quotata su una piattaforma multilaterale di negoziazione)
- **Non iscritta alla sezione speciale delle startup innovative**



Definizione di PMI innovative

Infine, una PMI è innovativa se rispetta **almeno 2** dei seguenti **3 requisiti**

1. ha sostenuto **spese in R&S e innovazione** pari ad almeno il 3% del maggiore valore tra fatturato e costo della produzione
2. impiega personale **altamente qualificato** (almeno 1/5 dottori di ricerca, dottorandi o ricercatori, oppure almeno 1/3 con laurea magistrale)
3. è titolare, depositaria o licenziataria di almeno un brevetto o titolare di un **software registrato**



Le PMI innovative

In Italia, a febbraio 2020, il numero di PMI innovative iscritte alla sezione speciale del Registro delle imprese è pari a 1.436

31 in Friuli Venezia Giulia
(15 a Trieste, 9 a Pordenone, 5 a Udine e 2 a Gorizia)



Società iscritte alla sezione delle PMI innovative (febbraio 2020)

Regione	Numero società	% su totale nazionale
LOMBARDIA	409	28,48%
EMILIA-ROMAGNA	143	9,96%
LAZIO	122	8,50%
PIEMONTE	116	8,08%
CAMPANIA	101	7,03%
VENETO	88	6,13%
PUGLIA	82	5,71%
TOSCANA	74	5,15%
MARCHE	67	4,67%
SICILIA	43	2,99%
LIGURIA	36	2,51%
FRIULI-VENEZIA GIULIA	31	2,16%
TRENTINO-ALTO ADIGE	30	2,09%
ABRUZZO	27	1,88%
CALABRIA	27	1,88%
UMBRIA	16	1,11%
SARDEGNA	11	0,77%
VALLE D'AOSTA	6	0,42%
BASILICATA	5	0,35%
MOLISE	2	0,14%
ITALIA	1.436	100,00%

In valore assoluto
la Lombardia
è la regione che ospita
il numero maggiore
di PMI innovative:
409 pari al 28,5% del totale

Seguono:
Emilia Romagna 143 (10%)
Lazio 122 (8,5%)
Piemonte 116 (8,1%)
Campania 101 (7%)
Veneto 88 (6,1)

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



STARTUP e PMI innovative a confronto

Requisiti	STARTUP INNOVATIVE (art. 25, commi 2 e 3, DL 179/2012)	PMI INNOVATIVE (art. 4, comma 1, DL 3/2015)
Società di capitali, (anche in forma cooperativa)	Si	Si
Non quotata	Si	Si, ma può quotarsi su una piattaforma multilaterale di negoziazione
Residente in Italia o in Paese Ue ma con sede o filiale in Italia	Si	Si
Delimitazioni temporali	Nuova o attiva da meno di 5 anni + regime speciale per le società costituite da meno di 4 anni dall'entrata in vigore del DL 179/2012	Non ci sono delimitazioni temporali, ma dev'essere in possesso di almeno un bilancio certificato, quindi non si applica a società nuove
Divieto di distribuzione degli utili	Si	No
Delimitazioni nell'oggetto sociale	Deve afferire alla produzione, sviluppo e commercializzazione di beni o servizi innovativi ad alto valore tecnologico	No
Criteria opzionali per rilevare il carattere di innovazione tecnologica	Almeno 1 su 3 di: 1. 15% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo 2. Team formato per 2/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/3 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata 3. Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato	Almeno 2 su 3 di: 1. 3% del maggiore tra costi e valore totale della produzione riguarda attività di ricerca e sviluppo 2. Team formato per 1/3 da personale in possesso di laurea magistrale; oppure per 1/5 da dottorandi, dottori di ricerca o laureati con 3 anni di esperienza in attività di ricerca certificata 3. Depositaria o licenziataria di privativa industriale, oppure titolare di software registrato

Fonte: Ministero dello Sviluppo Economico



Gli incubatori certificati (febbraio 2020)

Regione	numero
LOMBARDIA	9
LAZIO	5
FRIULI-VENEZIA GIULIA	4
PIEMONTE	4
VENETO	3
MARCHE	3
EMILIA ROMAGNA	2
TOSCANA	2
CAMPANIA	2
LIGURIA	1
TRENTINO-ALTO ADIGE	1
SARDEGNA	1
ITALIA	37

Quelli in Friuli Venezia
Giulia (società iscritte alla
sezione degli incubatori
certificati)

Polo Tecnologico
(Pordenone)

Bic incubatori FVG srl
(Trieste)

Innovation Factory srl
(Trieste)

Friuli Innovazione
(Udine)

Fonte: elaborazioni del Centro Studi della CCIAA di Pordenone-Udine su dati InfoCamere



Bibliografia

- Istat, *Ricerca e sviluppo in Italia. Anni 2017-2019*, Statistiche report, 9 settembre 2019
- Istat, *STARTUP SURVEY 2016. La prima indagine sulle neoimprese innovative in Italia*, Roma, 27 febbraio 2018
- Istat, *Rapporto BES 2019: il benessere equo e sostenibile in Italia*, Roma 19 dicembre 2019
- InfoCamere, *Cruscotto di indicatori statistici: le startup innovative*, gennaio 2020
- European Commission, *Regional Innovation Scoreboard 2019*
- Ministero dello Sviluppo Economico, *Relazione annuale 2017 sullo stato d'attuazione e sull'impatto delle policy per Startup e Pmi innovative*, Roma 19 dicembre 2017
- OECD, *La valutazione dello «startup act» italiano*, OECD Science, Technology and Industry Policy papers, settembre 2019



Rapporto redatto da

- **Maria Cappello, Mario Passon**

Grafica e impaginazione

- **Giovanni Mambrini**

Si autorizza la riproduzione, la diffusione e l'utilizzazione della presente pubblicazione a condizione di citarne la fonte.

Approfondimenti e domande sui contenuti del report possono essere richiesti a **statistica@pnud.camcom.it** o telefonando al numero **0432 273200 273219**.

Documento pubblicato nel sito: www.ud.camcom.it